



Mincione Edizioni

Testata: Il Tempo

Data: 2015/2016

Libro: "Una storia raccontata male"

Autore: Angiolo Marroni

**Biografia** Presentato al liceo Torquato Tasso il libro sulla vita di Angiolo Marroni

# La memoria raccontata ai ragazzi Il passato torna a vivere per insegnare

**Raffaele Striano**

Un libro pensato per parlare ai giovani e che, proprio da loro, prende vita. È stato presentato al liceo classico Torquato Tasso, la biografia di Angiolo Marroni "Una storia raccontata male" (Mincione Edizioni).

Introdotti dalla professoressa Antonella Fucecchi a parlare davanti ai ragazzi della scuola di via Sicilia, c'erano l'editore Mariangela Mincione, il giornalista de *Il Tempo* Stefano Liburdi che ha curato l'edizione raccogliendo i ricordi di Marroni e, naturalmente, Angiolo, figura storica della sinistra italiana e Garante dei Diritti dei Detenuti della Regione Lazio, istituzione nata da una proposta di legge che lui stesso ha presentato.

L'Aula Magna del liceo, bella, accogliente e curata anche nei dettagli come il resto della struttura scolastica, ha fatto da cornice all'evento. L'entusiasmo e l'attenzione mostrati dagli alunni, hanno contagiato subito chi doveva parlare e reso l'incontro più confidenziale: la presentazione ha lasciato il posto a una vera e propria "chiacchierata" che ha toccato vari temi in particolare quello della vita nelle carceri, al centro dell'interesse dei ragazzi.

Il libro ripercorre la vita di



Marroni, dalla nascita e l'infanzia in una Napoli colpita e poi devastata dalla guerra, dall'inizio dell'attività politica al trasferimento a Roma, fino ai giorni nostri e l'impegno nelle carceri mai abbandonato da Angiolo, anche adesso che ha lasciato l'incarico di Garante.

Quintantacinque anni di vita. Due storie. La Storia d'Italia con il fascismo, la guerra, la ri-

nascita, le ribellioni e il terrorismo. È la storia di Marroni che tutti questi periodi li ha attraversati e vissuti non come un semplice spettatore. Vita pubblica e vita privata di Angiolo si sono da sempre toccate, intrecciate fino a confondersi e quasi a non distinguersi più. Un lungo flashback nato guardando il suo adorato mare, trasporta il protagonista

dal presente a rivivere la sua storia, ad analizzarla e a volte a comprendere cose che aveva forse troppo facilmente lasciato andare via. Personaggi che hanno popolato la sua vita riprendono forma e accarezzano il suo pensiero. Leda Colombini, l'amata moglie, i figli, compagni dell'infanzia, i grandi personaggi della politica come Giorgio Amendola e Luigi

Petroselli e tanti altri, infine gli amici conosciuti nelle carceri dove, tra mille difficoltà, ha trovato dei rapporti sinceri e duraturi.

Angiolo Marroni ha parlato perfettamente a suo agio davanti alla giovane platea. Forse perché era proprio questo lo scopo che lo ha convinto a mettere per iscritto i suoi ricordi. «Sì certo - confessa - c'è an-

che un po' di vanità nel pubblicare la propria biografia. Nel nostro tempo c'è troppa contemporaneità, si vive per il presente dimenticando l'importanza della memoria».

Guardando i volti attenti dei ragazzi, e la loro voglia di partecipare, il libro ha centrato l'obiettivo. È giusto dare l'ergastolo come pena per chi ha sbagliato? Quali potrebbero essere le pene alternative? La sicurezza della comunità sarebbe comunque salvaguardata? Come si possono evitare i tanti suicidi che ancora avvengono all'interno dei penitenziari? Queste alcune delle domande che gli alunni del liceo classico hanno rivolto a Marroni, temi che anche nel libro sono toccati e approfonditi.

L'editore ha concluso ricordando le prossime presentazioni del libro (il 29 gennaio alle ore 18 a Fiumicino e il 3 febbraio a Roma, alle 17.30 alla Città dell'Altra Economia ndr).

Il tempo è corso via veloce, si chiude il primo di una serie di incontri che vedranno alternarsi nel liceo romano, ogni secondo martedì del mese, scrittori di testi di interesse sociale ritenuti adatti alla crescita e la formazione dei ragazzi.

Angiolo Marroni è dovuto andare via senza riuscire a rispondere a tutte le domande preparate. Si è alzato e i ragazzi gli sono corsi incontro, circondandolo ancora carichi di entusiasmo e desiderosi di sapere. Conoscere ciò che li ha preceduti e che può indicare loro la via da seguire.

**Liceo Tasso**  
L'Aula Magna con gli alunni che seguono la presentazione

**Libro**  
Sotto la copertina di "Una storia raccontata male"

